



Comune di Fonte Nuova

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

COMUNE DI FONTE NUOVA

PROVINCIA DI LATINA

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 26/04/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di FONTE NUOVA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA

Francesco VALENTE

INTRODUZIONE

L'organo di Revisione del Comune di Fonte Nuova nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2024 ricevuta in data 08/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 08/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023/2025 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

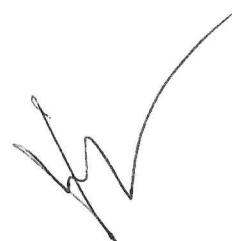
- ♦ L'Organo di Revisione Economico Finanziaria risulta in carica dal 29/02/2024, quindi i controlli sul rendiconto 2023 vengono eseguiti sulla scorta della documentazione trasmessa dall'Ente e delle informazioni acquisite presso l'ufficio Ragioneria;
- ♦ durante l'esercizio 2023 le funzioni sono state svolte dal precedente OREF in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 29/12/2022, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 e durante l'esercizio sono state effettuate n. 23 variazioni di bilancio di cui n. 3 approvate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza e ratificate dal Consiglio Comunale e n. 4 variazioni di bilancio approvate dalla Consiglio Comunale, come sotto evidenziato:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n.23
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n.1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 31/07/2023 si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ♦ i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le osservazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Fonte Nuova registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 34.243 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente non è in dissesto né ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- L'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2023 non risulta applicato l'avanzo libero;

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 36/2023;
- non risulta pubblicato sul sito dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, alcun rilievo mosso dalla Corte dei conti in sede di controllo successivamente alla dichiarazione di dissesto, nonché rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile,
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento: la stessa è accantonata nel risultato di amministrazione e non è stata utilizzata ai fini del finanziamento "una tantum" del FCDE;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere, ha reso il conto della gestione;
- nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente ha provveduto, già dall'esercizio 2023 al recupero totale delle quote di disavanzo di amministrazione come evidenziato nello specifico paragrafo;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 315.605,42, per sentenze esecutive e/o atti equiparati, come sotto evidenziato:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 112.075,13	0,00	€ 315.605,42
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 112.075,13	€ -	€ 315.605,42

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

L'organo di Revisione raccomanda che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio avvenga in maniera tempestiva onde evitare ripercussioni sugli equilibri di bilancio ed il formarsi di maggiori oneri per l'ente, nonché possibile sottoposizione dell'Ente ad azioni esecutive.

Relazione obiettivi per il sociale

L'Ente ha in corso di predisposizione la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2023.

In merito si evidenzia che la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare a partire dal 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio di ogni anno, con modalità telematiche.

In caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'Organo di revisione raccomanda di provvedere tempestivamente alla trasmissione al SOSE dei dati ivi contenuti e di monitorare costantemente il raggiungimento di tali obiettivi.



Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Consistenza cassa		2023
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	5.898.939,23
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	5.009.498,75
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	889.440,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	5.009.498,75

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.160.878,39	€ 4.625.156,48	€ 5.009.498,75
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

La giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023 è pari a zero.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.625.156,48			€ 4.625.156,48
Entrate Titolo 1.00	+	€ 18.048.850,40	€ 11.027.650,17	€ 3.421.276,37	€ 14.448.926,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.260.177,41	€ 1.171.314,52	€ 799.500,21	€ 1.970.814,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 6.404.484,73	€ 2.949.139,43	€ 1.350.220,80	€ 4.299.360,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+		€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 26.713.512,54	€ 15.148.104,12	€ 5.570.997,38	€ 20.719.101,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 27.388.646,08	€ 15.446.031,04	€ 6.085.450,06	€ 21.531.481,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 462.935,58	€ 462.909,46	€ -	€ 462.909,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 8.897,88	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 27.851.581,66	€ 15.908.940,50	€ 6.085.450,06	€ 21.994.390,56
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.138.069,12	€ 760.836,38	€ 514.452,68	€ 1.275.289,06
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 857.529,32	€ 857.529,32	€ -	€ 857.529,32
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 49.912,64	€ 49.912,64	€ -	€ 49.912,64
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 330.452,44	€ 46.780,30	€ 514.452,68	€ 467.672,38
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 29.095.086,56	€ 4.908.869,22	€ 90.258,08	€ 4.999.127,30
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 5.619.127,29	€ 859,76	€ 677.219,70	€ 678.079,46
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 5.918.827,29	€ 4.621.093,32	€ 106.128,96	€ 4.727.222,28
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 49.912,64	€ 49.912,64	€ -	€ 49.912,64
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 40.682.953,78	€ 9.580.734,94	€ 873.606,74	€ 10.454.341,68
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 5.619.127,29	€ 859,76	€ 677.219,70	€ 678.079,46
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ 5.619.127,29	€ -	€ 677.219,70	€ 678.079,46
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 5.619.127,29	€ -	€ 677.219,70	€ 678.079,46
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 35.063.826,49	€ 9.580.734,94	€ 196.387,04	€ 9.776.262,22
Spese Titolo 2.00	+	€ 38.732.218,59	€ 2.492.953,39	€ 1.657.586,80	€ 4.150.540,19
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+		€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 38.732.218,59	€ 2.492.953,39	€ 1.657.586,80	€ 4.150.540,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 38.732.218,59	€ 2.492.953,39	€ 1.657.586,80	€ 4.150.540,19
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 4.525.921,42	€ 6.230.252,23	€ 1.461.199,76	€ 4.768.192,71
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 5.619.127,29	€ 4.514.736,66	€ 70.000,00	€ 4.584.736,66
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ 5.619.127,29	€ 4.514.736,66	€ 70.000,00	€ 4.584.736,66
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 21.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 21.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 6.576.320,00	€ 2.911.074,92	€ 11.038,32	€ 2.922.113,24
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 6.576.320,00	€ 2.625.165,53	€ 306.469,27	€ 2.931.634,80
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S)	=	€ 231.217,38	€ 2.048.205,26	€ 1.663.863,69	€ 5.009.498,05

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente nel 2023 non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 9.203.725,15, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2023.

L'ente nel 2023 non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria come sotto evidenziato:

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 8.677.977,00	€ 9.090.000,00	€ 9.203.725,15
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	131	121	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 2.028.966,64	€ 2.928.359,82	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 13.510,35	€ 13.736,65	€ -

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici e il dato relativo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti per il 2023 che ammonta a 8 giorni.

In merito si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Avendo superato i termini di pagamento previsti dalla normativa, la Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – al fine di favorire gli enti a rientrare nei termini di pagamento prevede che gli enti locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare, entro il successivo 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 09/02/2024 avente ad oggetto: "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). ANNO 2024 – QUANTIFICAZIONE" ha quantificato l'accantonamento da effettuare nel bilancio di previsione 2024-2026 alla missione 20 pr 3, per fondo di garanzia debiti commerciali art. 1 comma 867 legge 145/2018 il seguente importo:

STANZIAMENTO 2024 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	2024
Programma 03 Altri Fondi	
Titolo 1 - Spese Correnti	66.288,89

L'organo di revisione, considerata anche la disponibilità di cassa, raccomanda di accelerare l'effettuazione dei pagamenti.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Gestione di Competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	43.359.201,56
Impegni di competenza	-	32.156.434,51
Saldo gestione competenza		11.202.767,05
quota di FPV applicata al bilancio	+	3.153.436,39
Impegni confluiti nel FPV	-	10.160.441,81
Saldo gestione di competenza con FPV		4.195.761,63

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
Riscossioni	(+)	27.590.002,04
Pagamenti	(-)	25.541.796,08
Differenza	[A]	2.048.205,96
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.153.436,39
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	10.160.441,81
Differenza	[B]	-7.007.005,42
Residui attivi	(+)	15.769.199,52
Residui passivi	(-)	6.614.638,43
Differenza	[C]	9.154.561,09
Saldo avanzo di competenza		4.195.761,63

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Il Risultato della gestione di competenza con l'applicazione dell'avanzo, il recupero del disavanzo applicato all'esercizio presenta il seguente risultato:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Avanzo applicato	+	1.884.067,87
Disavanzo applicato	-	181.130,40
Accertamenti di competenza	+	43.359.201,56
Impegni di competenza	-	32.156.434,51
Saldo		12.905.704,52
quota di FPV applicata al bilancio	+	3.153.436,39
Impegni confluiti nel FPV	-	10.160.441,81
saldo gestione di competenza		5.898.699,10

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 i seguenti equilibri:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		4.446.993,22
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	473.825,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	162.311,01
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.810.856,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	54.916,01
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.755.940,81
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.451.705,88
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.311.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.552,43
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		121.153,45
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		121.153,45
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		5.898.699,10
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.784.825,39
Risorse vincolate nel bilancio		181.863,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.932.010,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		54.916,01
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.877.094,26

L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo presentano il saldo di seguito rappresentato:

W2/Equilibrio di Bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	5.898.699,10
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.784.825,39
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	181.863,44
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.932.010,27

W3/Equilibrio Complessivo

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.932.010,27
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	54.916,01
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.877.094,26

In merito si evidenzia che la commissione Arconet ha previsto che "(... il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio".

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'organo di Revisione evidenzia, ancora una volta, che il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Tale fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Sulla proposta di deliberazione della G.M. inerente il Riaccertamento ordinario dei residui l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere in data 25/03/2024 con verbale n.5.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 302.634,26	€ 357.317,07
FPV di parte capitale	€ 2.850.802,13	€ 9.803.124,74
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

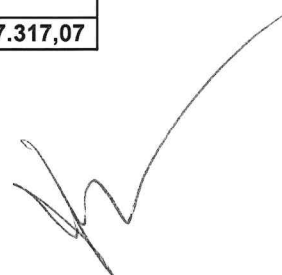
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 311.347,05	€ 302.634,26	€ 357.317,07
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 133.185,00	€ 148.700,00	€ 218.678,09
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 178.162,05	€ 153.934,26	€ 138.638,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	146.550,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	88.336,21
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	122.430,86
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	357.317,07

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:



Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.727.136,46	€ 2.850.802,13	€ 9.803.124,74
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 381.919,63	€ 1.380.723,24	€ 7.867.728,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.345.216,83	€ 1.470.078,89	€ 1.935.396,70
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 186 del Tuel D. lgs 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio."

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, presenta un avanzo rispetto alla lett. A e il disavanzo complessivo come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.625.156,48
RISCOSSIONI	(+)	6.455.642,44	27.590.002,04	34.045.644,48
PAGAMENTI	(-)	8.119.506,13	25.541.796,08	33.661.302,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.009.498,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.009.498,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.439.607,95	15.769.199,52	48.208.807,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.958.843,45	6.614.638,43	10.573.481,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			357.317,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			9.803.124,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			32.484.382,53
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				25.151.718,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				238.541,35
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				2.751.898,87
Altri accantonamenti				240.507,87
Fondo garanzia debiti commerciali				586.334,41
Totale parte accantonata (B)				28.969.000,57
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				285.099,25
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.116.100,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				238.439,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				17.328,67
Altri vincoli				4.290,68
Totale parte vincolata (C)				1.661.258,78
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				701.719,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.152.403,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Per l'analisi della congruità delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rimanda agli appositi paragrafi della relazione.

Nell'esercizio 2023 l'Ente, oltre a recuperare la quota di disavanzo applicata a tale annualità pari a € 181.130,40, ha recuperato anche l'ulteriore disavanzo come sotto evidenziato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 01/01	-€ 957.979,77
b) QUOTA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 181.130,40
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	-€ 776.849,37
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 1.152.403,36
e) MAGGIORE QUOTA RECUPERATA + OPPURE NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO -	€ 1.929.252,73

Presentando a partire dal 2023 una parte disponibile positiva, l'Ente ha completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento straordinario, come evidenziato dalla seguente tabella:

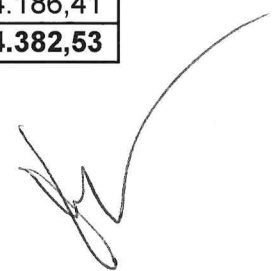
Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 23.059.920,91	€ 30.168.254,28	€ 32.484.382,53
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 24.516.207,15	€ 27.176.834,88	€ 28.969.000,57
Parte vincolata (C)	€ 1.464.261,62	€ 3.336.584,63	€ 1.661.258,78
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 552.831,72	€ 612.814,54	€ 701.719,82
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 3.473.379,58	-€ 957.979,77	€ 1.152.403,36

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 11.202.767,05
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.153.436,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.160.441,81
SALDO FPV	-€ 7.007.005,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.132.614,07
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.643.911,57
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 631.664,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.879.633,38
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 11.202.767,05
SALDO FPV	-€ 7.007.005,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.879.633,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.884.067,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 28.284.186,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 32.484.382,53



Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente

L'Organo di revisione prende atto che all'esercizio 2023 è stata applicata una quota del Risultato di amministrazione accantonato e/o vincolato nel risultato d'esercizio dell'anno precedente per € 1.884.067,87.

L'effettivo utilizzo del risultato applicato viene evidenziato nella seguente tabella:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali € 1.884.067,87	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 47.575,71		€ -	€ 47.575,71						
Utilizzo parte vincolata	€ 1.777.000,11					€ 1.147.312,91	€ 628.755,35	€ 931,85		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 59.492,05									€ 59.492,05
Valore delle parti non utilizzate	€ 28.284.186,41	€ 957.979,77	€ 24.830.905,87	€ 1.440.883,25	€ 857.470,05	€ 353.816,35	€ 996.847,00	€ 205.562,34	€ 3.358,83	€ 553.322,49
Valore monetario della parte	€ 30.168.254,28	€ 957.979,77	€ 24.830.905,87	€ 1.440.883,25	€ 905.045,76	€ 353.816,35	€ 2.144.159,91	€ 834.317,69	€ 4.290,68	€ 612.814,54

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione si ricorda che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." all'art. 1 comma 897 ha previsto che *"Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione."*

L'applicazione della quota *vincolata, accantonata e destinata* nell'esercizio 2023 per l'importo sopra riportato risulta minore alla differenza tra risultato di Amministrazione dell'anno precedente e la quota di accantonamento al FCDE e FAL, aumentato dell'importo del disavanzo applicato, come sotto evidenziato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISULTATO AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE LETT.A	€ 30.168.254,29
QUOTA ACCANTONAMENTO FCDE E FAL	€ 24.830.905,87
DISAVANZO APPLICATO AL 1° ANNO	€ 181.130,40
QUOTA MASSIMA RISULTATO APPLICABILE	€ 5.518.478,82
QUOTA RISULTATO APPLICATA	€ 1.884.067,87

Risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti

L'Organo di revisione evidenzia che con Decreto del 01/08/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati introdotti tre nuovi prospetti da allegare al rendiconto della gestione che riportano:

- Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		247.439,23	-	-	8.897,88	238.541,35
Totale Fondo anticipazioni liquidità		247.439,23	-	-	8.897,88	238.541,35
Fondo perdite società partecipate						
U1-Spese correnti	FONDO PARTECIPATE		-	-		-
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	1.440.883,25	-	1.311.000,00	15,62	2.751.898,87
Totale Fondo contenzioso		1.440.883,25	-	1.311.000,00	15,62	2.751.898,87
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	24.830.905,87	-	320.812,20		25.151.718,07
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		24.830.905,87	-	320.812,20	-	25.151.718,07
Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali		436.021,22		150.313,19		586.334,41
Totale Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali		436.021,22	-	150.313,19	-	586.334,41
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	ALTRI ACCANTONAMENTI	221.585,31	47.575,71	2.700,00	63.798,27	240.507,87
Totale Altri accantonamenti		221.585,31	47.575,71	2.700,00	63.798,27	240.507,87
Totale		27.176.834,88	47.575,71	1.784.825,39	54.916,01	28.969.000,57

- Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione di cui all'Allegato a/2, considerata l'elevato numero di righe si riportano i totali complessivi, rimandando all' allegato per il dettaglio:

Cap. di entrata	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ¹ o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge	353.816,35	-	-	-	-	68.717,10	-	0,00	285.099,25
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)	353.816,35	-	-	-	-	68.717,10	-	-	285.099,25
Vincoli derivanti da Trasferimenti	2.144.159,91	1.147.312,91	160.552,15	156.111,54	990.374,36	42.125,39	-	161.379,16	1.116.100,77
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)	2.144.159,91	1.147.312,91	160.552,15	156.111,54	990.374,36	42.125,39	-	161.379,16	1.116.100,77
Vincoli derivanti da finanziamenti	834.317,69	628.755,35	-	21.459,48	607.295,87	-13.324,64	19.552,43	19.552,43	238.439,41
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)	834.317,69	628.755,35	-	21.459,48	607.295,87	-13.324,64	19.552,43	19.552,43	238.439,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-	-	17.328,67	-	0,00	17.328,67
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)	-	-	-	-	-	17.328,67	-	-	17.328,67
Altri vincoli	4.290,68	931,85	-	-	-	-	-	931,85	4.290,68
Totale altri vincoli (U5)	4.290,68	931,85	-	-	-	-	-	931,85	4.290,68
Totale risorse vincolate (I=U1+U2+U3+U4+U5)	3.336.584,63	1.777.000,11	160.552,15	177.571,02	1.597.670,23	80.189,18	19.552,43	181.863,44	1.661.258,78

- L'Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione non risulta compilato in quanto non sono presenti somme destinate agli investimenti.

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse destinate agli investimenti al 31-12-2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 da entrate accertate nell'esercizio o dal Risult. di Amm. gest.	Fondo P.le Vin. al 31-12-2023 da entrate accertate nell'esercizio o da quote del Risult. di Amm. gest.	Cancellazione di residui attivi e passivi o eliminazione quote dal Risult. di Amm. gest.	Risorse destinate agli investimenti al 31-12-2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)
Parte Destinata agli Investimenti									
D1 Parte destinata a investimenti (Saldo inizio)				612.814,54	0,00	0,00	0,00	0,00	612.814,54
0405.01.104	PROVENTI DERIVANTI DA MONETIZZAZIONE DI AREE (S 902.22.9)			0,00	26.629,13	0,00	0,00	0,00	26.629,13
0405.01.102	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE			0,00	24.443,45	0,00	0,00	0,00	24.443,45
0405.04.002	PROVENTI DERIVANTI DALLA TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' L. 167 (TOR LUPARA) (S 901.22.010 E 1005.22.105)			0,00	28.106,71	0,00	0,00	0,00	28.106,71
	1005.22.145	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI STRADALI (AVANZO GIUGNO 2020)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1005.22.031	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E COMPLETAMENTO SEDI STRADALI (ONERI)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0904.22.005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLLETTORI ACQUE CHIARE		0,00	0,00	246,64	0,00	0,00	-246,64
	1005.22.145	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI STRADALI (AVANZO GIUGNO 2020)		0,00	0,00	0,00	52.999,49	0,00	-52.999,49
	1005.22.031	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E COMPLETAMENTO SEDI STRADALI (ONERI)		0,00	0,00	0,00	6.150,00	0,00	-6.150,00
	Residui e Trasferimenti			0,00	0,00	0,00	0,00	-47.973,32	47.973,32
Trasferimenti tra Vincoli				0,00	21.148,80	0,00	0,00	0,00	21.148,80
TOTALE Parte Destinata agli Investimenti				612.814,54	100.328,09	246,64	59.149,49	-47.973,32	701.719,82
TOTALE				612.814,54	100.328,09	246,64	59.149,49	-47.973,32	701.719,82
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									701.719,82

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto n. 45 in data 27/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di Revisione ha verificato le procedure adottate dall'Ente per l'effettuazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2023.

La procedura di riaccertamento ordinario prevede che i dipendenti con funzioni Dirigenziali provvedano a verificare la fondatezza giuridica dei residui attivi passivi sulla base degli elenchi dei trasmessi dal Dirigente del Settore Finanziario unitamente alla richiesta di procedere al riaccertamento ordinario dei residui (nota prot. n. 2764 del 24/01/2024). I Dirigenti provvedono con proprie Determinazioni ad approvare gli esiti di tale verifica trasmettendoli al Dirigente del Settore Finanziario.

Il Dirigente del Settore Finanziario, verificata la documentazione depositata agli atti con cui ogni responsabile del Servizio ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui di competenza e alla certificazione della ricognizione dei residui attivi e passivi, afferenti agli esercizi 2023 e precedenti che vengono eliminati, mantenuti o reimputati ad esercizi successivi provvede, sulla base degli stessi, a predisporre la deliberazione di riaccertamento ordinario.

L'Organo di Revisione ritiene che tali procedure operative siano rispondenti a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	41.406.547,89	6.455.642,44	32.439.607,95	-€ 2.511.297,50
Residui passivi	12.710.013,70	8.119.506,13	3.958.843,45	-€ 631.664,12

I minori residui attivi e passivi sono attribuibili alle seguenti fattispecie:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.967.867,31	€ 491.050,06
Gestione corrente vincolata	€ 0,05	€ 70.706,79
Gestione in conto capitale vincolata		€ 60.499,65
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 672.822,71	€ 1.827,48
Gestione servizi c/terzi	€ 3.221,50	€ 7.580,14
MINORI RESIDUI	€ 3.643.911,57	€ 631.664,12

Si rileva, in esito al riaccertamento ordinario e alla gestione corrente:

- i Residui attivi, derivanti da annualità precedenti al 2023, subiscono le seguenti variazioni:

Residui ATTIVI pre riaccertamento	Minori residui riaccertati	Maggiori residui riaccertati	Residui da residui al 31/12
34.950.905,45	3.643.911,57	1.132.614,07	32.439.607,95



- che i Residui passivi, derivanti da annualità precedenti al 2023, subiscono le seguenti variazioni:

Residui PASSIVI pre riaccertamento	Cancellazioni per insustistenza	Residui Passivi da residui al 31/12
3.327.179,33	631.664,12 €	3.958.843,45

- che i residui attivi totali (residui da residui + residui da competenza) ammontano ad € 48.208.807,47 come sotto evidenziato:

Residui attivi da Residui attivi da residui	Residui attivi da competenza	Residui Attivi totali al 31/12
32.439.607,95	15.769.199,52	48.208.807,47

- che i residui passivi totali (residui da residui + residui da competenza) ammontano ad € 10.573.481,88 come sotto evidenziato:

Residui Passivi da residui	Residui passivi da competenza	Residui Passivi totali al 31/12
3.958.843,45	6.614.638,43 €	10.573.481,88

La composizione dei residui per anzianità è la seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 8.653.339,10	€ 2.166.277,26	€ 1.925.882,49	€ 2.557.859,15	€ 2.913.918,51	€ 6.601.419,82	€ 24.818.696,33
Titolo II	€ 176.075,10	€ 5.720,64	€ 306.491,24	€ 336.404,71	€ 354.227,48	€ 990.105,76	€ 2.169.024,93
Titolo III	€ 2.016.868,59	€ 316.204,92	€ 254.551,85	€ 311.992,12	€ 1.497.015,27	€ 2.010.763,35	€ 6.407.396,10
Titolo IV	€ 1.301.382,30	€ 641.133,08	€ 1.613.850,08	€ 839.758,00	€ 2.123.858,83	€ 1.418.466,17	€ 7.938.448,46
Titolo V	€ 588.781,16	€ 403.729,28	€ 316.446,17	€ 326.675,03	€ 9.040,98	€ 4.605.263,30	€ 6.249.935,92
Titolo VI			€ -	€ -	€ 2.192,02	€ 131.491,02	€ 133.683,04
Titolo VII						€ -	€ -
Titolo IX	€ 344.731,08	€ 67.657,50	€ 53.775,95	€ 9.438,71	€ 4.329,35	€ 11.690,10	€ 491.622,69
Totali	€ 13.081.177,33	€ 3.600.722,68	€ 4.470.997,78	€ 4.382.127,72	€ 6.904.582,44	€ 15.769.199,52	€ 48.208.807,47

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 589.553,13	€ 81.597,43	€ 498.912,61	€ 674.447,47	€ 851.744,54	€ 5.084.705,02	€ 7.780.960,20
Titolo II	€ 227.419,51	€ 209.818,15	€ 105.477,03	€ 25.153,30	€ 49.878,89	€ 1.140.947,52	€ 1.758.694,40
Titolo III			€ 49.718,80		€ -	€ 91.386,40	€ 141.105,20
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 406.439,21	€ 72.074,37	€ 65.178,75	€ 23.128,10	€ 28.302,16	€ 297.599,49	€ 892.722,08
Totali	€ 1.223.411,85	€ 363.489,95	€ 719.287,19	€ 722.728,87	€ 929.925,59	€ 6.614.638,43	€ 10.573.481,88

L'organo di Revisione evidenzia che l'ammontare dei residui attivi presenta un aumento di € 6.802.259,58 rispetto l'anno precedente. Inoltre i residui del Tit. 1 e Tit. III delle entrate pari a circa 31,22 mln di euro presentano un aumento rispetto all'anno precedente, di 2.361.871,92 di euro. Ciò nonostante siano stati stralciati residui inerenti il Tit. 1 e Tit. III per complessivi € 1.478.814,15.

Tale situazione rappresenta una non soddisfacente capacità di incasso delle entrate proprie e si riflette sull'ammontare dell'accantonamento al FCDE.

L'Organo di Revisione evidenzia la necessità di porre in essere ogni azione utile a velocizzare la capacità di riscossione dell'Ente onde evitare che l'ammontare dei residui attivi continui a crescere.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile 4.2 allegato al D.lgs. 118/2011, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto deve avvenire con il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con la media semplice degli ultimi 5 anni.

L'Organo di Revisione ha acquisito il foglio contenente l'algoritmo di calcolo del FCDE.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 25.151.718,07 con un incremento rispetto all'anno precedente di 320.812,20 euro, ripartito come sotto dettagliato:

Errore. Il collegamento non è valido.

L'Importo del FCDE rapportato ai complessivi residui del titolo I e III dell'entrata, pari a € 26.011.953,05 determina una percentuale di copertura del 80,55%.

Si raccomanda nuovamente di monitorare costantemente l'andamento degli incassi sui residui e, conseguentemente, l'adeguatezza dell'accantonamento al FCDE.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente nel 2013 non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

Nel risultato di amministrazione l'accantonamento al fondo per anticipazioni liquidità di cui al D.L. 3572013, risulta così quantificato:

ACCANTONAMENTO FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	
Somme già accantonate nel Risultato di Amministrazione del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 247.439,23
Somme resituite nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	
Variazioni in sede di rendiconto	-€ 8.897,88
TOTALE ACCANTONAMENTO	€ 238.541,35

L'Ente nel risultato di amministrazione deve accantonare la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet in base alla quale a partire dal rendiconto 2021 gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Si evidenzia che a seguito dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Conseguentemente nel rendiconto gli enti devono iscrivere fra gli accantonamenti dell'allegato a) il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti», la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità». Nell'allegato a/1 devono altresì registrare nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto»: sia la riduzione del Fal nell'apposita riga, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli «altri accantonamenti».

La nuova contabilizzazione incide sull'equilibrio di competenza, ma non rileva sull'equilibrio finale.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso secondo quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, come sotto evidenziato:

ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 1.440.883,25
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.311.000,00
- utilizzi	
Variazioni in sede di rendiconto	€ 15,62
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	€ 2.751.898,87

L'Organo di revisione evidenzia, che l'ente, al fine della quantificazione dell'accantonamento al Fondo Contenzioso deve procedere ad una accurata ricognizione dei contenziosi in essere, classificando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distinguendo le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo del 10%, determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione di procedere con tale ricognizione e nelle more monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e se necessario provvedere ad incrementare, anche con risorse di parte corrente, gli accantonamenti per tali finalità.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali come sotto riportato:

ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 436.021,22
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 150.313,19
Variazioni in sede di rendiconto	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ 586.334,41

Si evidenzia che l'art. 1 comma 862 della legge 145/2018 prevede che "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di

amministrazione.....", e che il successivo comma 863 prevede che ".....Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione e' liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione sono presenti altri accantonamenti per complessivi:

ALTRI ACCANTONAMENTI	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 220.560,31
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	
- utilizzi	€ 47.575,71
Variazioni in sede di rendiconto	€ 63.798,27
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 236.782,87

Tra gli altri accantonamenti, sono presenti il Fondo rinnovi contrattuali per € 82.742,30, e il fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.025,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.700,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.725,00



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	15.883.432,73	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	2.627.539,06	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	3.577.968,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€	22.088.940,39	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	2.208.894,04	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€	542.965,43	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (dl 35)			
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	1.665.928,61	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	542.965,43	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100			2,46%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 11.667.827,53
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 454.011,58
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ 4.752.584,34
TOTALE DEBITO	=	€ 15.966.400,29

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	11.000.960,64	€ 11.789.992,47	€ 11.667.827,53
Nuovi prestiti (+)	€ 1.185.472,67	€ 311.993,98	€ 4.752.584,34
Prestiti rimborsati (-)	-396.440,84	-434.158,92	-€ 454.011,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 11.789.992,47	€ 11.667.827,53	€ 15.966.400,29
Nr. Abitanti al 31/12	34.153,00	34.243,00	34.303,00
Debito medio per abitante	345,21	340,74	465,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	372.497,87	374.117,96	358.609,32
Quota capitale	396.440,84	434.158,92	454.011,58
Totale fine anno	€ 768.938,71	€ 808.276,88	€ 812.620,90

Non risultano operazioni di rinegoziazione dei mutui da parte dell'Ente al 31/12/2023

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie né a favore degli organismi partecipati dall'Ente né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

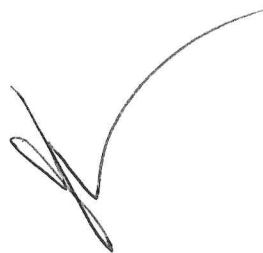
L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 5.898.699,10
- W2 (equilibrio di bilancio): € 3.932.010,27
- W3 (equilibrio complessivo): € 3.877.094,26



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	17.103.408,98	18.048.850,40	17.629.069,99	103,07	97,67
Titolo 2	1.751.792,22	2.260.177,41	2.161.420,28	123,38	95,63
Titolo 3	6.056.520,00	6.404.484,73	4.959.902,78	81,89	77,44
Titolo 4	10.667.319,44	29.095.086,56	6.327.336,09	59,32	21,75
Titolo 5	4.854.912,23	5.619.127,29	4606123,06	94,88	81,97
TOTALE	40.433.952,87	61.427.726,39	35.683.852,20	88,25	58,09

Per l'esercizio 2023, a fronte di una buona capacità di previsione delle entrate del Tit 1, è presente una difficoltà di incasso delle stesse. Per quanto attiene alle Entrate correnti di natura Extra-Tributarie (Titolo III) è presente, oltre alla difficoltà di incasso, anche una meno accurata previsione.

Come già evidenziato i residui attivi di nuova formazione derivanti da tali entrate risultano ingenti con conseguenze che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE.

I maggiori residui relativi alle entrate correnti derivanti dalla competenza ammontano infatti ad € 9.602.288,88. Di tali residui di nuova formazione la maggior parte pari a € 8.612.183,12 sono relativi alle entrate Tributarie ed Extratributarie (Tit. I e Tit.III).

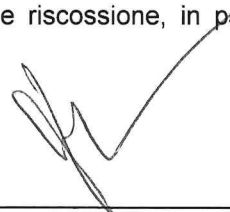
L'Organo di Revisione raccomanda di porre in essere quanto necessario per avviare un trend di diminuzione dei nuovi residui correnti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
RECUPERO EVASIONE IMU/TASI	Residui iniziali	€ 2.268.643,28	€ 2.272.867,43	€ 3.707.054,22	€ 4.498.403,91	€ 5.808.022,08	€ 6.262.348,38	6.354.708,11	5.801.848,50
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 412.169,82	€ 99.529,29	€ 181.608,71	€ 182.888,06	€ 957.325,52	€ 698.301,46		
	Percentuale di riscossione	18%	4%	5%	4%	16%	11,15%		
RECUPERO E ORDINARIO TARSU/TIA/TAR/ITARES	Residui iniziali	€ 31.544.450,52	€ 10.640.739,56	€ 11.661.045,38	€ 12.890.519,88	€ 13.857.971,12	€ 14.509.224,54	14.800.330,66	13.512.701,89
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 261.759,60	€ 1.036.142,70	€ 733.632,18	€ 900.458,49	€ 1.161.612,57	€ 1.083.457,39		
	Percentuale di riscossione	1%	10%	6%	7%	8%	7,47%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 3.202.740,08	€ 1.249.139,35	€ 1.531.548,58	€ 1.536.921,94	€ 1.713.698,27	€ 2.961.199,68	3.421.348,65	3.173.300,87
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 13.043,99	€ 23.832,99	€ 24.910,16	€ 44.306,67	€ 24.174,91	€ 555.500,25		
	Percentuale di riscossione	0%	2%	2%	3%	1%	18,76%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 205.298,90	€ 94.159,34	€ 117.369,19	€ 120.848,90	€ 125.618,27	€ 80.549,15	69.768,20	62.916,96
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 14.283,72	€ 10.370,86	€ 8.389,28	€ 13.892,65	€ 58.718,00		
	Percentuale di riscossione	0%	15%	9%	7%	11%	73%		

Attività di verifica e controllo

L'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:



	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossione	FCDE	FCDE
				Accantonamento Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 1.996.309,14	621.595,35	31%	489.630,00	€ 5.305.290,36
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 243.597,96	119.897,33	49%	€ 64.425,00	€ 305.778,79
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	0%		
Recupero evasione altri tributi TASI	€ 135.994,22	€ 37.220,69	27%	€ 38.655,00	€ 496.558,14
TOTALE	€ 2.375.901,32	€ 778.713,37	33%		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU e Tari è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione (IMU-Tari e Tasi)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 6.595.182,28	
Residui riscossi nel 2023	€ 724.562,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 705.288,21	
Residui al 31/12/2023	€ 5.165.331,94	78,32%
Residui della competenza	€ 1.498.414,42	
Residui totali	€ 6.663.746,36	
FCDE al 31/12/2023	€ 6.084.000,43	91,30%

L'Organo di Revisione raccomanda nuovamente di porre in essere le azioni necessarie per aumentare la capacità di incasso di tali entrate.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 1.158.766,34	€ 1.206.035,67	€ 1.092.382,84
Riscossione	€ 537.329,93	€ 1.067.010,06	€ 1.080.354,77
% Riscossione	46,37%	88,47%	98,90%

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 1.158.766,34	607.063,46 €	52%
2022	€ 1.206.035,67	739.913,05 €	61%
2023	€ 1.092.382,84	857.529,32 €	79%

L'Organo di revisione evidenzia che la % di utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per la spesa corrente risulta in aumento rispetto l'anno precedente, e rispetto al 2021.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

sanctions ex art.208 co 1	2021	2022	2023
accertamento	€ 184.339,77	€ 384.823,50	€ 614.481,01
riscossione	€ 72.896,43	€ 107.718,20	€ 177.493,99
%riscossione	0,40	0,28	0,29

<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	2022	2023
accertamento	€ 1.766.141,89	€ 1.506.684,12
riscossione	€ 736.961,41	€ 849.605,83
%riscossione	0,42	0,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 614.481,01
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 305.765,65
entrata netta	€ 308.715,36
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 132.148,01
% per spesa corrente	42,81%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 1.506.684,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 749.762,02
entrata netta	€ 756.922,10
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 707.045,46
% per spesa corrente	93,41%
destinazione a spesa per investimenti	€ 49.912,64
% per Investimenti	6,59%

Anche in questo caso si evidenzia nuovamente la scarsa capacità di incasso delle sanzioni del CDS.

Si rinnova la raccomandazione di porre in essere ogni azione utile per incrementare gli incassi di tale risorsa.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 01/01	13.199,15 €	
Riscossi	13.198,85 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- €	
Residui al 31/12/2023	0,30 €	0,00%
Residui della competenza	47.938,20 €	
Residui totali	47.938,50 €	
FCDE al 31/12/2023	43.230,66 €	90,18%

Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per una maggiore valorizzazione del patrimonio dell'Ente, nonché per incassare tali proventi.



Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.216.405,22	27.388.646,08	20.530.736,06	81,42	74,96
Titolo 2	15.028.231,67	38.732.218,59	3.633.900,91	24,18	9,38
Titolo 3	4.854.912,23	5.619.127,29	4.606.123,06	94,88	81,97
TOTALE	45.099.549,12	71.739.991,96	28.770.760,03	63,79	40,10

Per quanto riguarda le spese, la bassa % di impegno delle spese correnti – Tit. 1 rispetto alle previsioni è dovuta alla presenza nelle previsioni degli accantonamenti ai diversi fondi che, per loro natura, non vengono impegnati.

Per le spese in conto capitale Tit. 2 la scarsa capacità di impegno è riconducibile sia a una programmazione sovra stimata, sia alla difficoltà di portare avanti i diversi investimenti. L'Organo di Revisione, evidenziando che lo scostamento tra previsioni ed impegni è in parte riconducibile alle regole legate al principio della competenza finanziaria potenziata, raccomanda una più puntuale programmazione delle spese in conto capitale.

In considerazione dell'importanza del rispetto dei tempi di esecuzione per quanto riguarda gli investimenti finanziati con risorse PNRR, l'Oref raccomanda di porre in essere tutte le misure organizzative idonee ad accelerare la realizzazione delle opere.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.216.266,10	3.386.240,71	169.974,61
102	imposte e tasse a carico ente	230.625,14	267.828,15	37.203,01
103	acquisto beni e servizi	15.023.716,57	15.367.703,09	343.986,52
104	trasferimenti correnti	612.442,14	448.554,72	-163.887,42
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	387.854,61	366.473,60	-21.381,01
108	altre spese per redditi di capitale			37.650,11
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	58.596,43	37.650,11	597.689,25
110	altre spese correnti	4.511.111,69	656.285,68	-3.854.826,01
TOTALE		€ 24.040.612,68	€ 20.530.736,06	-€ 3.509.876,62

Si evidenzia che nel 2023 le spese correnti presentano una diminuzione di circa 3,510 mln di euro riconducibile per la maggior parte alle altre spese correnti in diminuzione di -3,85 mln circa, mentre risulta in leggero aumento la spesa per acquisto beni e servizi e per il personale, nonché quella per rimborsi e poste correttive delle entrate. Si invita a monitorare l'andamento della spesa corrente.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.841.555,00	3.633.900,91	-207.654,09
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 3.841.555,00	€ 3.633.900,91	-207.654,09

Gli impegni per le spese in conto capitale, pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente, evidenziano, come sopra detto, una non soddisfacente capacità di impegno.

Spese per il personale

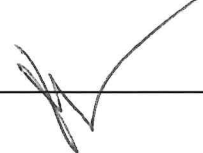
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, 557 quater, della Legge 296/2006:

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	3.525.235,35	3.386.240,71
Spese macroaggregato 103	299.125,22	443.031,64
Irap macroaggregato 102	189.824,52	217.831,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare macro 9_ rimborsi comando		246,70
Altre spese:		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.014.185,09 €	4.047.350,68 €
(-) Componenti escluse (B)	121.518,31 €	218.726,83 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	3.892.666,78 €	3.828.623,85 €

(ex art. 1, commi 557-quater, legge n. 296/ 2006)

Per la spesa del personale si evidenzia nuovamente che il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con legge n. 58 del 29/6/2019 all'art. 33 prevede che ".....A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Il sopra richiamato Decreto del Ministro della pubblica amministrazione risulta emanato in data 17/03/2020 (GU n.108 del 27-4-2020) prevede all'art. 4 comma 2 che, con decorrenza dal 20 aprile 2020, "i comuni che si collocano al di sotto del valore sogliapossono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti,, non superiore al valore soglia....."e che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5



non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Gestione emergenza sanitaria

L'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegato C), risulta essere a saldo zero.

Si evidenzia che l'Ente dal prospetto E allegato al decreto risulta assegnatario di ristori non utilizzati per € 220.525,00.

L'Organo di revisione evidenzia che tra le risorse vincolate per trasferimenti sono stati mantenuti accantonamenti per €. 220.525,00, derivanti dagli specifici ristori di spesa non utilizzati.

Conseguentemente ha provveduto in sede di rendiconto 2023, a liberare eventuali risorse in eccesso.

L'Organo di Revisione raccomanda di adeguare tali vincoli e monitorare gli sviluppi sull'utilizzo e/o restituzione di tali fondi.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2023, l'ente non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti per il triennio 2019-2021 dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto. Risultano deficitari:

- il parametro n.6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%
- il parametro n.7 Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%
- il parametro n.8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%

Non essendo deficitario per almeno la metà degli indicatori l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Ente non ha società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

CONTO DEL PATRIMONIO			
Attivo	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	332.396,17	332.396,17	0,00
Immobilizzazioni materiali	59.026.392,08	54.990.941,86	4.035.450,22
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	59.358.788,25	55.323.338,03	4.035.450,22
Rimanenze		69.624,47	-69.624,47
Crediti	16.695.460,74	13.745.600,26	2.949.860,48
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	11.242.269,86	7.354.160,44	3.888.109,42
Totale attivo circolante	27.937.730,60	21.169.385,17	6.768.345,43
Ratei e risconti	9.520,17	13.623,57	-4.103,40
			0,00
Totale dell'attivo	87.306.039,02	76.506.346,77	10.799.692,25
Conti d'ordine	-	-	0,00
Passivo			
Patrimonio netto	45.090.732,73	40.619.151,14	4.471.581,59
F.DO RISCHI E ONERI	2.992.406,74	2.345.929,01	646.477,73
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00
Debiti di finanziamento	15.956.665,49	11.682.242,14	4.274.423,35
Debiti verso fornitori	7.515.157,17	9.063.363,18	-1.548.206,01
Debiti per trasferimenti e contributi	991.159,92	990.070,97	1.088,95
Altri debiti	1.926.059,59	2.507.278,06	-581.218,47
Totale debiti	26.389.042,17	24.242.954,35	2.146.087,82
Ratei e risconti	12.833.857,38	9.298.312,27	3.535.545,11
Totale del passivo	87.306.039,02	76.506.346,77	10.799.692,25
Conti d'ordine	22.169.375,55	7.063.667,36	15.105.708,19

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari, gli stessi non risultano aggiornati.

Si invita a tenere costantemente aggiornati gli inventari e sulla base degli stessi procedere all'aggiornamento della contabilità economico patrimoniale.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

L'Organo di revisione ha verificato che la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti:

Crediti dello stato patrimoniale	+	16.695.460,74
FSC	+	25.352.752,35
Saldo Credito IVA al 31/12	-	7.341,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	123.940,39
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	205.940,93
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	6.249.935,92
storno iva commerciale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 48.208.807,47
		€ 48.208.807,47

Si raccomanda di effettuare una verifica dei valori patrimoniali e se necessario procedere alla correzione degli stessi.

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e non ancora prescritti, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tra gli allegati al rendiconto risulta presente, nel file dei residui attivi eliminati dalla contabilità finanziaria, l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale. L'importo degli stessi risulta riportato nell'Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali, anche tenendo conto di quanto previsto dalle modifiche al d.lgs. 118/2011 introdotte dal d.m. 25 luglio 2023 il quale ha previsto che *"...in ogni caso, al fine di garantire la completa registrazione delle entrate di competenza dell'esercizio, le entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre, che non sono già state accertate per competenza, devono essere accertate per cassa, con imputazione all'esercizio in cui sono state riscosse, anche se saranno riversate al conto di tesoreria nell'esercizio successivo. Si tratta, pertanto, delle entrate riscosse nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre, successivamente all'ultimo riversamento al conto di tesoreria effettuato nell'anno, che saranno riversate al conto di tesoreria all'inizio del nuovo esercizio. La reverse di incasso di tali entrate è emessa nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.3"*. Le disponibilità liquide sono così riassunte:

Si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo della cassa.

PASSIVO

Patrimonio netto

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

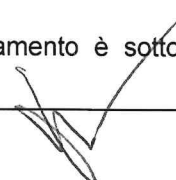
VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
AIlb	da capitale		
AIlc	da permessi di costruire	932.621,31	
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	41.175.136,53	
AIle	altre riserve indisponibili		
AIlf	altre riserve disponibili		
AIII	Risultato economico dell'esercizio	4.236.728,07	
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti		
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-1.253.753,18	
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	45.090.732,73

Il Fondo di Dotazione presenta un valore pari a 0,00 immutato rispetto al 2022. Si evidenzia nuovamente che in base a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento risulta la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con il prospetto dei debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento è sotto



evidenziata

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	+	26.389.042,17
Debiti da finanziamento	-	15.956.665,49
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	141.105,20
RESIDUI PASSIVI	=	€ 10.573.481,88
		€ 10.573.481,88

L'organo di Revisione, invita l'Amministrazione ad affinare le rilevazioni della contabilità Economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO - dati di sintesi	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	24.952.736,00	27.696.644,07	-2.743.908,07
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	24.952.736,00	27.696.644,07	- 2.743.908,07
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	22.378.338,42	27.573.070,92	- 5.194.732,50
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	22.378.338,42	27.573.070,92	-5.194.732,50
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.574.397,58	123.573,15	2.450.824,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Totale proventi finanziari	36.110,23	8.383,22	27.727,01
Totale oneri finanziari	366.473,60	387.854,61	- 21.381,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-330.363,37	-379.471,39	49.108,02
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi straordinari	5.939.662,31	4.419.688,64	1.519.973,67
Totale oneri straordinari	3.697.971,10	1.261.317,25	2.436.653,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.241.691,21	3.158.371,39	- 916.680,18
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.485.725,42	2.902.473,15	1.583.252,27
Imposte (*)	248.997,35	211.728,26	37.269,09
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.236.728,07	2.690.744,89	1.545.983,18

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2021	2022	2023
713.761,72	713.761,72	718.450,69

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione raccomanda di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2023 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Si raccomanda, altresì, di implementare il sistema di controllo interno per gli interventi PNRR, in modo da individuare possibili criticità, anche per frodi, connesse all'attuazione degli interventi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nell'esercizio 2023 sono presenti alcuni elementi di criticità, riscontrati nell'analisi effettuata e già evidenziate nella relazione, che si riassumono di seguito:

- Si evidenzia una non soddisfacente capacità di incasso in conto competenza delle entrate Tributarie (Titolo I) e Extratributarie (Titolo III) che comporta la formazione di nuovi residui attivi che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE. Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per potenziare la capacità di riscossione dell'Ente. Si raccomanda a tal proposito di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- Per la determinazione dell'ammontare da accantonare al Fondo contenzioso, si raccomanda di procedere alla ricognizione del contenzioso classificando lo stesso classificando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distingue le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", quantificando di conseguenza gli importi da accantonare;
- Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per una adeguata valorizzazione del patrimonio dell'Ente;
- Per quanto riguarda la contabilità economico patrimoniale, gli inventari non risultano aggiornati. Si evidenzia la necessità di procedere all'aggiornamento degli inventari.
- Si raccomanda l'adeguato e costante monitoraggio degli adempimenti sottostanti alle ragioni di credito e di debito (con particolare riferimento ai flussi finanziari) dei capitoli relativi a partite vincolate;
- Si raccomanda infine di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2023 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili, implementando il sistema di controllo interno per gli interventi PNRR, in modo da individuare possibili criticità, anche per frodi, connesse all'attuazione degli interventi



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato, e nell'invito a porre in essere quanto necessario per il superamento delle criticità evidenziate nella relazione,

si esprime

giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA

Francesco VALENTE